

L'Istituto di Istruzione Superiore «Simone Weil»

La formula delle «mini-lezioni» in una didattica ricca e variata

Una presenza educativa e culturale di forte valenza nel territorio, tra qualità e tradizione

L'Istituto di Istruzione Superiore 'Simone Weil' è ormai una presenza radicata da anni sul territorio locale, e la sua proposta di offerta formativa attira sempre notevoli consensi: ne sono testimonianza la partecipazione al recente 'Salone della Scuola' e soprattutto l'ottima riuscita dell'ultimo 'open day', sabato 3 dicembre scorso. In questa circostanza è stata riproposta la formula delle 'mini-lezioni' che non solo interessa i visitatori, ma soprattutto coinvolge gli studenti stessi del 'Weil' accanto ai loro insegnanti, come testimonia quest'allieva del secondo anno del Liceo Linguistico:

"L'open day di sabato scorso, per me, è stata l'occasione per far conoscere ai ragazzi e alle ragazze delle scuole medie e alle loro rispettive famiglie che cosa accade in una lezione di francese del secondo anno. Ho vissuto insieme a loro un'esperienza di conoscenza, gioia e allegria. Ricordo ancora il mio open day di due anni fa, effettuato durante una simulazione di tedesco, per me lingua nuova: un momento emozionante, divertente e carico di curiosità. Spero di aver potuto infondere coraggio ed energia positiva per poter effettuare una scelta così importante nella vita di una persona, come lo è stato per me a suo tempo".

Esperienze simili rimarcano ulteriormente il senso del lavoro del 'Weil', come ben specificato da una dichiarazione riportata nel P.O.F. (ossia 'Piano dell'Offerta Formativa'): "Nella pluralità di scuole presenti sul territorio, gli aspetti che ci caratterizzano, comuni a tutti e tre gli indirizzi, sono:

la trasmissione della cultura,



intesa non solo come acquisizione di mera conoscenza, ma anche come capacità di leggere meglio la propria esperienza personale e sociale; il recupero attivo e propositivo del patrimonio culturale che i diversi contenuti disciplinari trasmettono".

Quanto sopra esposto è incarnato da sempre nella storia dell'Istituto "Weil" fin da quando iniziò ad operare in Treviglio nel 1963 come sede staccata dello storico Liceo Ginnasio 'Paolo Sarpi' di Bergamo: dopo l'autonomia, conseguita nel 1978, fu deciso di dedicare l'Istituto ad una figura significativa come 'Simone Weil', il che fra l'altro fa di questa una delle non numerose scuole in Bergamasca dedicate ad una donna, come il 'Paolina Secco Suardo' e il 'Mariagrazia Mamoli' di Bergamo e il 'Betty Ambiveri' di Presezzo. Già nel 1984 è deciso il proseguimento della lingua straniera nel trien-

nio del Liceo Classico, e quattro anni dopo, nel 1988, l'Istituto aderisce al Piano Nazionale di Informatica che prevede l'insegnamento della Fisica a partire dal biennio e il potenziamento della Matematica con elementi di Informatica. Nel 1990 l'Istituto 'Weil' si trasferisce nella sede di Via Galvani, ed in seguito acquisirà anche la sede di Viale Merisio, ristrutturata a nuovo cinque anni fa e detta 'Filandone' in quanto sede in passato della filanda che i fratelli svizzeri Guglielmo ed Enrico Graffelder ricostruirono nel 1872; nel 1992 si inaugura la sperimentazione del Liceo Linguistico, e nel 1995 si aggrega il Liceo Artistico, già presente in loco dal 1989 come succursale dell'Artistico di Bergamo.

In questi anni la didattica del 'Weil' si fa ancora più ricca e variata: nel 2000 la scuola diventa Centro Certificatore riconosciu-

to dalla Cambridge University, nel 2001 si avvia il Progetto Michelangelo che rende quinquennale il Liceo Artistico, e nel 2004 parte la sperimentazione del corso di Liceo Classico con studio quinquennale della storia dell'arte.

Neanche la recente riforma ha trovato impreparato il corpo docente del 'Weil', oggi ormai diventato davvero un'istituzione educativa e culturale del territorio e può attivare un'offerta scolastica varia e articolata coi suoi tre citati indirizzi, all'interno di una proposta formativa didattica che, ispirandosi alla norma internazionale di qualità ISO9001:2000, intende diventare sempre più unitaria e coerente, al servizio di un territorio in espansione e ricco di sfide alle quali il 'Weil' saprà certamente trovare le risposte più adeguate, come è nella sua tradizione.

Francesco Chiari